

PROPOSTA
PIANO DEL CONSUMATORE

Legge 3/2012

GUADAGNUOLO CIRO - SCHIANO LUANA

INDICE

- 1- Incarico consulente tecnico-legale e riferimenti consumatore proponente
- 2- Presupposti per l'ammissibilità
- 3- Cause indebitamento (Sovraindebitamento)
- 4- Meritevolezza e diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni/analisi merito creditizio dei creditori
- 5- Solvibilità negli ultimi cinque anni - Esposizione debitoria - Elenco beni / attività
- 6- Eventuali atti del debitore impugnati dai creditori - Eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni - atti dei creditori
- 7- Proposta economico-finanziaria: Piano del Consumatore
- 8- Fattibilità del Piano e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria
- 9- Conclusioni
- 10- Documentazione depositata dal consumatore

1. INCARICO CONSULENTE TECNICO-LEGALE E RIFERIMENTI DEL CONSUMATORE PROPONENTE

I coniugi GUADAGNUOLO **Ciro**, nato a Napoli il 02.01.1980, C.F. GDG CRI 80A02 F839U e **SCHIANO Luana**, nata a Cercola (NA) il 29.05.1986, C.F. SCH LNU 86E69 C495U, entrambi residenti in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Platone n. 26, trovandosi nelle condizioni previste dalla **Legge n. 3 del 27.01.2012** così come modificata dal D.L. n. 179 del 18.01.2013 ed alla luce delle opportunità da essa concesse, intendono presentare un

piano finanziario di cancellazione parziale dei debiti pregressi (discharge), per la composizione della crisi da sovra-
indebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC

All'uopo hanno conferito incarico e sono assistiti e coadiuvati dal consulente finanziario **Dr. Francesco Di Gennaro** C.F. DGN FNC 71R25 F839T, nella qualità di Presidente e della "Globo Utenti ADV" Associazione Nazionale Consumatori, domiciliati, unitamente ai proponenti, presso la sede legale della stessa associazione, in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura, Zona Industriale, n. 4/5, tel./fax 0818666064, mail info@globoutenti.it, PEC globoutenti@legalmail.it.

Di seguito è illustrato il piano che è presentato formalmente e sostanzialmente dai proponenti, per i quali viene esclusivamente realizzata relazione tecnico-contabile volta ad evidenziare la possibilità di adesione alla legge in questione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITA'

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti per l'ammissibilità del Piano ex artt. 6 e 7 Legge n. 3/2012 e successive modifiche.

L'art. 6, comma 1, Legge n. 3/2012 testualmente recita "Al fine di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento non soggette né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo, è consentito al debitore concludere un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi disciplinata dalla presente sezione. Con le medesime finalità, il consumatore può anche proporre un piano fondato sulle previsioni di cui all'art. 7, comma 1, ed avente il contenuto di cui all'art. 8."

Ai fini del presente capo, si intende:

- per sovraindebitamento "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
- per consumatore la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali."

Ebbene, i proponenti rivestono la qualifica di consumatore. Entrambi sono svolgono attività da lavoro dipendente:

- la sig.ra Schiano Luana, era dipendente con qualifica di impiegata presso la tabaccheria Saggese fino al 16-03-2021, dal 18-03-2021 è dipendente della società RANDSTAD ITALIA SPA Soc. Unipers. Con qualifica da impiegata P.T.;
- Il sig. Guadagnuolo Ciro è impiegato presso la Leonardo S.p.A. sede di Pomigliano d'Arco;

i debiti sono stati contratti quali persone fisiche per scopi che sono estranei all'attività lavorativa (in ogni caso non imprenditoriale).

Si trovano infine, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 7, comma 2, Legge n. 3/2012.

I proponenti:

- non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- non hanno usufruito, nei precedenti cinque anni, dei benefici previsti dalla Legge n. 3/2012;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di revoca, risoluzione ovvero annullamento del Piano di cui agli artt. 14 e 14bis L. 3/2012;
- non hanno fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale.
- non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (piano del consumatore);
- risulta abbia commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori (accordo di composizione della crisi).

In definitiva, la finalità del presente documento è dimostrare che:

I proponenti hanno sia i requisiti oggettivi (esistenza del sovra-indebitamento) che quelli soggettivi (sono da considerarsi consumatori) per accedere alla procedura, che è l'unico strumento in grado di consentire un ritorno "in bonis", con soddisfazione (seppur parziale) dei creditori, in presenza di un monte debiti di fatto insostenibile e non dovuto a comportamenti negligenti dei proponenti (meritevolezza).

3. CAUSE INDEBITAMENTO (SOVRAIDEBITAMENTO)

Si procederà ad esporre le dinamiche e le scelte compiute dai proponenti nel corso degli ultimi anni, che li hanno condotti allo stato di crisi in oggetto.

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposta.

I coniugi Guadagnuolo – Schiano hanno contratto matrimonio in data 10 maggio 2014 (Cfr. all. “B2”), stabilendo la loro casa coniugale in Pomigliano d’Arco (NA) alla Via Platone n° 26, (Cfr. certificato di stato di famiglia e residenza all. “B1”). Dall’unione sono nati, Vincenzo nel 2015 e Vittoria nel 2020.

Dunque, attualmente il suo nucleo familiare è così composto (Cfr. certificato cumulativo stato di famiglia e residenza, all. “B1”):

- Guadagnuolo Ciro, nato a Napoli il 2.01.1980;
- Schiano Luana, nata a Cercola (NA) il 29.05.1986;
- Guadagnuolo Vincenzo, nato a Massa di Somma (NA) il 12.12.2015;
- Guadagnuolo Vittoria, nata a Massa di Somma (NA) il 13.08.2020.

Le entrate annue del nucleo familiare, come risultante dalle Certificazione Unica - redditi triennio 2019-2022 (Cfr. all. “F1-F3” per marito e “G1” per moglie), nonché dagli estratti previdenziali INPS, sono le seguenti.

- Per Guadagnuolo Ciro, impiegato dal 2012 presso la Leonardo S.p.A. sede di Pomigliano d’Arco, il reddito annuo è nettamente calato, dal 2017 ad oggi, di circa cinquemilacinquecento euro, passando da circa € 34.000,00 lordi della C.U. 2017 ad € 28.446,36 lordi della C.U. 2022.
- Per Schiano Luana, dipendente part-time dal 2017 fino al 16-03-2021 presso la “Tabaccheria Saggese Armando” di Pomigliano d’Arco, il reddito netto annuo è pari ad € 7.667,76 (Cfr. certificazione stipendio del 13.05.19 all. “G2”), che tradotto in termini mensili equivale ad € 638,98. Dal 18-03-2021 dipendente part-time con la società RANDSTAD ITALIA SPA Soc. Unipers. ed ha uno stipendio medio di circa € 710,00.

Le entrate del nucleo familiare, nei cinque anni precedenti, dedotte dalla Certificazione Unica 2017-2019, vengono riportate nella sottoscritta tabella.

ANNO DI RIFERIMENTO C.U.	REDDITO ANNUO GUADAGNUOLO	REDDITO ANNUO SCHIANO	REDDITO TOTALE Annuo/Mensile
2017	€ 26.063,61		26.063,61/1.861,69
2018	€ 24.058,44	€ 1.793,18	25.851,62/1.846,54
2019	€ 23.506,09	€ 6.578,89	30.084,98/2.148,93
2020	€ 21.887,72	€ 6.781,96	28.669,68/2.047,83
2021	€ 23.092,99	€ 4.452,32	27.545,31/1.967,52
2022	€ 24.170,73	€ 8.696,38	32.867,11/2.450,48

Tutti gli importi riportati nelle tabelle sono indicati al netto di imposte e contributi. Si precisa che la sig.ra Schiano:

- ha subito una riduzione dell’orario lavorativo da full-time a part-time, che ha comportato una conseguente riduzione dello stipendio, passando da circa € 638,98 a circa € 400,00 mensili, (Saggese)
- ha svolto lavori occasionali con la società Centri di Bellezza.

- dal 18-03-2021 lavora con la società RANDSTAD ITALIA SPA Soc. Unipers e percepisce un reddito mensile di circa € 710,00 come CU 2022 allegata

Come si evince dalle C.U. relative all'anno 2022, i proponenti percepiscono mediamente un reddito mensile netto di € 1.726,48 per Guadagnuolo (14 mensilità) e di € 710,00 per Schiano, (12 mensilità) per un totale per la famiglia di € 2.450,00 circa, a cui vanno sottratte la cessione del quinto presente sulla busta paga del sig. Guadagnuolo.

Il nucleo familiare, come emerge dall' "Elenco Spese", sopporta le seguenti spese annue:

SPESA	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE
ENEL	€ 720,00	€ 60,00
ACQUA	€ 360,00	€ 30,00
GAS Metano	€ 840,00	€ 70,00
TASI	€ 400,00	€ 33,33
Telefono casa	€ 360,00	€ 30,00
Ricariche cellulari per la famiglia	€ 240,00	€ 20,00
Spese auto (polizza RCA, bollo e benzina)	€ 1.600,00	€ 133,33
Spese extra (libri, abbigliamento e farmaci, cura della persona, guasti vari ecc)	€ 1.800,00	€ 100,00
Vitto	€ 9.600,00	€ 800,00
TOTALE	€ 15.920,00	€ 1.326,66

L'importo mensile per il mantenimento del nucleo familiare non è inferiore ad € 1.326,66.

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute mensili dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate per un totale netto mensile di € 1.618,50.

Rapporto Finanziario	Creditore	Intestatario	Data di stipula	Importo Finanziato	Durata	Rata Mensile
Mutuo Ipotecario n. 4677813	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo-Schiano	29.06.15	€ 170.000,00	30 anni	€ 626,00
Carta di credito revolving n. 20147681480505	Findomestic S.p.A.	Guadagnuolo	12.12.17	€ 3.000,00		€ 120,00
Prestito Personale n. 20147681480520	Findomestic S.p.A.	Guadagnuolo-Schiano (garante)	22.06.18	€ 33.000,00	10 anni	€ 382,50
CQS n. 8897770	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo	18.12.18	€ 18.814,29	10 anni	€ 208,00
Prestito Personale n. 14981808	Santander S.p.A.	Guadagnuolo-Schiano	21.11.19	€ 10.000,00	6 anni	€ 207,00
Prestito Personale n. 9474844	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo	30.01.20	€ 3.000,00	7 anni	€ 45,32
Carta di credito a saldo	American Express S.r.l.	Guadagnuolo				
TOTALE MENSILE IMPEGNI FINANZIARI						<u>€ 1.618,50</u>

Pertanto, atteso che per il fabbisogno dell'intero nucleo familiare, comprese le spese per gli impegni finanziari, è necessaria una somma minima non inferiore a € 2.945,16 = (€ 1.618,50 + € 1.326,66) e che l'importo della

retribuzione mensile dei proponenti risulta essere pari oggi ad € 2.450,00 vi è stata l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento di alcuni creditori chirografari, dovendo ricorrere, nell'ultimo periodo, all'aiuto di parenti e amici che contribuendo con piccole somme, hanno permesso ai richiedenti di continuare a pagare regolarmente almeno il mutuo.

SQUILIBRIO ENTRATE/USCITE MENSILI SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO

	USCITE MENSILI	ENTRATE MENSILI LORDE
IMPEGNI FINANZIARI	€ 1.618,50	
SPESE MENSILI MEDIE	€ 1.326,66	
STIPENDIO GUADAGNUOLO CIRO		€ 1.726,00
STIPENDIO SCHIANO LUANA		€ 724,00
TOTALE	€ 2.945,16	€ 2.450,00

4. DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI - MERITEVOLEZZA.

Il legislatore, nell'emanazione della Legge n. 3/2012, oltre ai suddetti requisiti oggettivi e soggettivi, sembra abbia voluto rimarcare, nuovamente, il requisito della c.d. "meritevolezza". Tale requisito è richiesto al fine di evitare che il debitore possa assumere comportamenti opportunistici, indebitandosi ingiustificatamente e facendo poi ricorso allo strumento di composizione della crisi come forma di liberazione per e obbligazioni assunte.

Dunque, per valutare l'esistenza del requisito della meritevolezza, occorre verificare la natura non colposa del sovraindebitamento e la diligenza del debitore nella valutazione della propria capacità nell'adempiere alle obbligazioni assunte.

Si ritiene, altresì, che per completare l'indagine in ordine al requisito della meritevolezza, occorrerebbe anche verificare il comportamento del creditore, soprattutto per quanto concerne il credito al consumo, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella concessione di credito ad un soggetto già indebitato (c.d. valutazione del merito creditizio).

Nella fattispecie in esame si ritiene sussistere il requisito della meritevolezza.

All'uopo è opportuno evidenziare come i coniugi Guadagnuolo - Schiano, nel 2015, quando decisero di ricorrere al mutuo fondiario per acquistare la prima casa, erano pienamente in grado di sostenere una rata di € 626,00.

Le cause del sovraindebitamento, che non sono individuabili in un preciso momento storico ovvero in un particolare evento che avrebbe dato luogo allo "shock", sono prevalentemente legate alla ludopatia di cui il Guadagnuolo era affetto. La "malattia" lo costringeva a ricorrere al credito per tamponare le falle che si creavano nelle finanze familiari, chiedendo sempre maggiori prestiti per tentare di recuperare il capitale che via via andava perdendosi. La patologia

costituisce l'unica causa della situazione di sovra-indebitamento in cui il signor Guadagnuolo si è venuto a trovare. Inizialmente egli non aveva la consapevolezza del disturbo che lo portava a contrarre debiti sempre più ingenti per coprire quelli precedentemente stipulati. In tal modo s'innescata una spirale che lo ha condotto, inconsapevolmente, alla situazione attuale. Il risultato di tutto ciò è cristallizzato in una serie di incontri che il Guadagnuolo sta affrontando con il medico che lo cura. Un'altra diretta conseguenza della situazione creatasi è uno stato di ansia, unita a forte stress e malessere, che ha colpito il Guadagnuolo; stato che è certificato dal Dr. Alfonso Savoia (Cfr. all. "P") che ha avuto in cura il proponente per "un'orticaria cronica spontanea, associata ad angioedema"; forma particolarmente aggressiva di orticaria, dovuta ad una reazione eccessiva del sistema immunitario, causata da un forte stress emotivo.

La ludopatia può essere considerata a tutti gli effetti alla stregua di una vera e propria "patologia invalidante", causata dalla dipendenza dal gioco d'azzardo. Il soggetto che la subisce non ha alcuna possibilità di resistere alla tentazione di cedere al richiamo del gioco d'azzardo ovvero della scommessa. È stato dunque inevitabile, negli ultimi anni, riconoscere la ludopatia come una malattia che rientra nelle cosiddette "nuove dipendenze". Il giocatore patologico sperimenta periodi di profonda depressione, di paura, di angoscia, una vera e propria sindrome di astinenza con sintomi quali dolori addominali, tremori, mal di testa, sudori freddi, con un elevato rischio di contrarre malattie psicosomatiche, nonché tendenza al suicidio. Agli effetti diretti si aggiungono i cc.dd. "indiretti", dovuti al crollo della capacità lavorativa, alla chiusura della propria attività per debiti eccessivi o alla perdita del posto di lavoro a causa della incapacità a pensare a qualcosa di diverso dal gioco, a trascurare ogni aspetto razionale della propria vita e della famiglia, alle evidenti e gravi conseguenze finanziarie. Però, nonostante queste conseguenze siano percepite in termini gravosi ed angoscianti dal giocatore, lo stimolo a giocare non diminuisce e persiste la convinzione, irrealistica e patologica, di poter risolvere ogni problema attraverso una fantomatica vincita, che viene percepita come la panacea di tutti i mali. Il giocatore entra così in un "loop", in un circolo vizioso senza uscita, che parte dalle difficoltà *economiche e finanziarie* dovute alla *crisi economica* o al contesto sociale, *approda al gioco d'azzardo e finisce nell'illegalità e nell'usura*. Le cause della caduta nel gioco d'azzardo sono senza dubbio molteplici. Una problematica finanziaria ed economica, la voglia di poter migliorare la propria vita o la propria attività imprenditoriale e commerciale, conducono inesorabilmente a tentare la sorte attraverso il gioco. La fortuna del principiante induce in principio a pensare che con una piccola spesa si possa facilmente ottenere una piccola vincita, che genera nel principiante un incremento di autostima, un consapevole senso di prestigio e addirittura di onnipotenza, ma anche e soprattutto la fantasia di poter vincere sempre e di più. Il neo-giocatore continua a giocare, aumentando sempre più il budget economico destinato all'alea, l'adrenalina aumenta insieme all'errata convinzione di poter vincere, ma... la fase della perdita inaspettata è dietro l'angolo e non tarda ad arrivare, il che comporta inevitabilmente la rincorsa ad ulteriori giocate nell'illusionistica

certezza di poter recuperare, ma che presto si tramuta nella triste realtà di ulteriori perdite. Ne segue un iniziale crollo di autostima, una serie di ulteriori tentativi per recuperare il denaro perso, con l'inizio delle menzogne ai familiari, delle modifiche comportamentali con conseguente deterioramento delle relazioni, delle perdite finanziarie, dei tentativi inutili di smettere e delle false promesse a sé e ai familiari. Segue, infine, una fase di disperazione, di ricerca di soluzioni attraverso i prestiti, prima legali e poi illegali, fino all'usura. Molti giocatori trovandosi in un vicolo cieco senza uscita e senza speranza, se non riescono a chiedere aiuto e non ricevono supporto dalle istituzioni e dalla famiglia decidono, dopo il fato, il gioco, il ricorso al credito e infine all'illegalità, di risolvere le proprie difficoltà economiche ancora una volta fuggendo attraverso l'unica via di fuga senza ritorno, il suicidio.

Il legame con la condizione di sovra-indebitamento è presto trovato: i soggetti affetti dall'ossessione per il gioco d'azzardo sono spinti inconsciamente ad accedere al credito in maniera compulsiva, in quanto, richiedere e stipulare finanziamenti è l'unico modo che hanno per illudersi di aver trovato la soluzione e, nello stesso tempo, aver rimediato alla perdita. Ma la situazione non mai sotto il loro controllo e dopo il primo ce ne sarà un secondo e poi un terzo, fino a giungere al momento in cui i debiti così accumulati conducono al sovra-indebitamento ma, cosa peggiore mettono in seria difficoltà le famiglie coinvolte.

In questa situazione discutere intorno al requisito della "meritevolezza del debitore" è solo un modo per non voler vedere il problema. È fuori discussione infatti che il soggetto affetto da ludopatia fa un ricorso abusivo al credito che, benché intenzionalmente votato a contrarre debiti, ha alla base una volontà che, non essendosi formata liberamente, risulta viziata, ed esso pertanto è da ritenersi "scusabile". Dal punto di vista scientifico i casi di ludopatia vengono classificati come un "disturbo compulsivo complesso" non correlato ad uso di sostanze stupefacenti ovvero alcool, ma invalidante e provocante una dipendenza altrettanto forte e che compromette "le attività personali, familiari e lavorative, caratterizzato da una perdita continua o periodica del controllo dell'impulso al gioco, un coinvolgimento nel gioco globale e totalizzante, un'irrazionalità di pensiero e una perseverazione nel comportamento, malgrado le gravi conseguenze, individuali e sociali".

Davanti all'accertamento di questa "malattia" le risposte dei Tribunali sono state tutte orientate verso un'apertura della Legge 3/2012 a questi soggetti, proprio in quanto accertato che il soggetto era affetto da una dipendenza che l'aveva condotto alla crisi economico finanziaria. (Cfr. Tribunale di Torino, omologa dell'08.06.2016; Tribunale di Milano, omologa del 18.10.2017, Tribunale di Milano, omologa nonché del 13.02.17; Corte d'Appello Milano Sez. I sent. n. 2490/19; Tribunale di Cuneo, omologa del 19.06.2017; Tribunale Catania omologa del 12.02.18). Queste pronunce confermano la capacità della normativa sul sovra-indebitamento di adattarsi e abbracciare situazioni che hanno una vera esigenza di tutela e, di riflesso, la capacità, della legge 3/2012, di dare una via d'uscita ai soggetti indebitati, ed alle loro famiglie, che incolpevolmente si sono trovati strozzati dalla situazione debitoria.

Il soggetto sarà meritevole di accedere ai benefici della L. 3/2012 qualora, benché abbia dato luogo al proprio sovraindebitamento, risulti tuttavia aver tenuto un comportamento incolpevole per effetto di una vera e propria patologia psichiatrica, la ludopatia e, previo accertamento della patologia, dimostri anche la volontà di sottoporsi a terapie, cure e assistenza nella gestione della malattia e del proprio patrimonio. Ciò consentirebbe di ritenere superato l'accertamento in merito all'esistenza del profilo di meritevolezza.

All'uopo, mentre da un lato il Guadagnuolo dichiara la propria volontà di recarsi presso un centro specializzato al fine di richiedere un intervento di sostegno terapeutico in ordine alla patologia sofferta, dall'altro la moglie si impegna a gestire per conto del marito tutti i pagamenti in caso di omologa del piano del consumatore, nonché la gestione economica della famiglia e di tutti gli strumenti finanziari - carte di credito - bancomat - affidando al marito il denaro nella misura strettamente necessaria per le spese correnti. Il signor Guadagnuolo ha consapevolezza che la "ludopatia" è la causa di tutti i suoi problemi e che solo affidando alla moglie la gestione economico-finanziaria delle sue risorse potrà essere aiutato e sarà possibile uscire dalla dipendenza.

Il piano in oggetto ha l'obiettivo di individuare una soluzione vantaggiosa per i creditori, ma che, allo stesso tempo, permetta all'intera famiglia di riscattarsi e tornare a condurre una esistenza serena e normale.

Tenuto conto che il sovraindebitamento è un processo graduale, nel quale assume peso rilevante il finanziamento concesso ad un soggetto già indebitato, occorre che vengano fatte alcune valutazioni in merito all'atteggiamento avuto dalle società di finanziamento per quanto attiene la valutazione del c.d. merito creditizio e l'aspetto psicologico che spinge un soggetto "disperato" a fare richiesta di accesso al credito.

Invero, i dati ed i fatti esposti confermano una concreta diligenza dei debitori nell'assumere le obbligazioni. Dall'analisi della documentazione depositata emerge, comunque ed in ogni caso, che il comportamento dei debitori non costituisca atto in frode ai creditori, laddove per "atto in frode" si intende quell'atteggiamento, con valenza ingannevole, che lascia presupporre che i debitori, nell'accedere al credito, abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

Dall'altra parte, invece, è da considerare che si assiste ad una condotta diffusa nel mondo bancario e finanziario di mancata ponderazione del reale valore della garanzia concessa.

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente."*

All'uopo tanto giova evidenziare soprattutto per quanto attiene i finanziamenti concessi da parte di Unicredit S.p.A. che, tra ottobre del 2017 e dicembre 2018 (Cfr. CRIF all. "D1a"), concede diverse linee di credito tra prestiti personali e cessione del quinto dello stipendio, ad un soggetto che era già pesantemente indebitato con altre finanziarie, e aveva

in corso sempre presso Unicredit S.p.A. un mutuo trentennale acceso nel 2015, e infine concede un ulteriore prestito nel gennaio 2020. Infatti, detta società, ben poteva effettuare le opportune valutazioni nella concessione dei prestiti, in quanto dalla consultazione delle banche dati era evidente l'esistenza di altri contratti di finanziamento nonché del mutuo.

Altresi riprovevole è da considerarsi il comportamento della Santander Consumer Bank che, interviene con una nuova linea di credito nel novembre del 2019, non vedendo colposamente, ovvero "fingendo" di non vedere, la situazione già drammatica in cui si trovavano i proponenti. Con tale importo il Guadagnuolo estingueva un precedente finanziamento Unicredit S.p.A. del 2018, ottenendo il residuo in liquidità.

Tale circostanza non può non avere un peso decisivo per ciò che attiene il requisito della meritevolezza, essendo la disciplina del credito al consumo generica ed indeterminata sul piano dei rimedi per ciò che concerne atteggiamenti negligenti del creditore nella valutazione del merito creditizio, mentre è da considerarsi pregnante il controllo che la legge richiede sul requisito della meritevolezza che, in virtù di quanto esposto, si ritiene sussistere nel caso in esame.

È una prassi ormai consolidata da tempo per gli intermediari finanziari non andare a verificare il merito creditizio e, abusando della loro posizione contrattuale dominante nei confronti di soggetti che si trovano "con le spalle al muro", fanno sottoscrivere qualunque modulistica al loro futuro cliente, senza dare alcuna spiegazione in merito, anche che non hanno altri impegni finanziari in corso.

Gli intermediari finanziari hanno tutti gli strumenti per verificare la veridicità delle dichiarazioni dei loro futuri clienti e dunque il merito creditizio della cliente, soprattutto ne hanno l'obbligo, previsto espressamente dall'art. 124-bis del Testo Unico Bancario. All'uopo, recentemente il Tribunale di Napoli Nord, con un decreto del 18 maggio 2018, ha affrontato il tema della meritevolezza del consumatore nel sovraindebitamento.

Nella fattispecie, la banca aveva proposto reclamo contro l'omologazione di un piano del consumatore. Il Tribunale, anche in secondo grado, aveva ritenuto sussistere la meritevolezza, sul presupposto che le banche avessero continuato a finanziare il debitore istante, tenuto conto della regola di cui all'art. 124-bis del Testo Unico Bancario, che impone la verifica del merito creditizio in capo all'istituto di credito.

Più precisamente, secondo i giudici di Napoli Nord, la valutazione (in questo caso positiva) del merito creditizio da parte degli istituti di credito sarebbe stata elemento idoneo a rafforzare a valle il giudizio del Tribunale in ordine alla meritevolezza del debitore.

Dall'altro lato della medaglia, se si volesse interpretare in maniera rigida il dettato delle norme che disciplinano la valutazione della meritevolezza in capo al consumatore, giungeremo alla conclusione di limitare eccessivamente i casi di sovraindebitamento meritevole o incolpevole, lasciando spazio soltanto alle ipotesi in cui il debitore possa allegare e provare, come causa del sovraindebitamento, uno shock esogeno, ossia un evento sopravvenuto e imprevedibile, come

potrebbe essere la perdita del posto di lavoro o una malattia. Sicuramente l'area del sovraindebitamento incolpevole è facilmente individuabile (si pensi, come detto, a tutti gli eventi imprevedibili) al contrario, le ipotesi di sovraindebitamento colpevole possono essere le più svariate, anche perché il controllo del Giudice, se aderente al tenore letterale della norma, rischia di tradursi in un giudizio morale sull'onestà e probità del debitore, rendendo di fatto aleatorio l'esito del ricorso.

In realtà, nella legge sul sovraindebitamento non esiste alcun requisito che riguardi eventi sopravvenuti, anzi, il sovraindebitamento non può che essere la conseguenza di precedenti indebitamenti e, quindi, la causa di fatto che legittima il ricorso alla legge. Anche perché la Legge n. 3/2012 è stata concepita proprio per contrastare i fenomeni dell'usura e dell'estorsione, quindi situazioni di fatto preesistenti.

È pertanto possibile escludere che i debitori abbiano assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Di seguito viene riportato analisi del merito creditizio:

La legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 ha modificato il comma 3 bis dell'art. 9 della L. 3/2012, avente ad oggetto il contenuto della relazione dell'O.C.C. Alla lettera E dell'art. 9, comma 3 bis, cit., relativamente alla verifica del merito creditizio "l'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159");

Gli elementi da considerare, in ossequio all'art. 9, comma 3bis, lettera e), della Legge 3/2012, per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti dal certificato di stato di famiglia;
- reddito netto dei componenti il nucleo familiare, risultanti dall'ultimo Modello Unico, 730 o CU;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it;

Pensione sociale dal 2006 al 2020 (fonti INPS) in riferimento al periodo di accensione dei finanziamenti del sovra indebitato che hanno determinato il sovraindebitamento:

ANNO	2006	2015	2016	2017	2018	2019
Assegno	€ 381,72	€ 448,07	€ 448,07	€ 448,07	€ 453,00	€ 457,09

Scala di equivalenza

Nucleo familiare	1	2	3	4	5
parametro	1	1,57	2,04	2,46	2,85

Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente. Sono inoltre applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 0,2 in caso di nuclei familiari con 3 figli, 0,35 in caso di 4 figli, 0,5 in caso di almeno 5 figli;
- b) 0,2 per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;
- c) la maggiorazione di cui alla lettera b) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e da figli minorenni; ai soli fini della verifica del requisito di cui al periodo precedente, fa parte del nucleo familiare anche il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e).

Ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo, ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del DPR n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

- assegno sociale parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti il nucleo familiare.

1) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del mutuo n. 2563376004677813 con la Unicredit Banca Spa cointestato Guadagnuolo-Schiano

(A) Assegno sociale anno 2015	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	2
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 2 persone)	2

(D) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati	€ 1.818,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 703,45
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti	€ 0,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 1.114,55
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento mutuo Unicredit n. 2563376004677813	€ 626,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ 488,55

Si evidenzia la capienza finanziaria per far fronte al mutuo Unicredit Banca Spa

2) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del Prestito personale Findomestic Banca Spa n. 20147681480515 del 05-09-2015 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro

(A) Assegno sociale anno 2015	€ 448,08
Componenti nucleo familiare	2
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 2 persone)	2
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.818,00
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 703,45
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti mutuo Unicredit	€ 626,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 488,55
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento Findomestic n. 20147681480515	€ 101,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ 347,55

Si evidenzia la capienza finanziaria per far fronte al un nuovo prestito Findomestic Banca Spa n. 20147681480515 del 05-09-2015

3) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito finalizzato n. 690000135925 con Intesa San Paolo Spa del 23-01-2016 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro

(A) Assegno sociale anno 2016	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.861,69
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.048,48
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Findomestic)	€ 727,00

(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 86,21
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PF Intesa San Paolo	€ 48,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ 38,21

Si evidenzia la capienza finanziaria per far fronte al nuovo prestito finalizzato n. 690000135925 con Intesa San Paolo Spa del 23-01-2016 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro.

4) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n.20147681480518 con Findomestic Banca Spa del 18-05-2017 che consolida il PP n. 201447681480515 sottoscritto il 05-09-2015 sempre con la Findomestic Banca Spa

(A) Assegno sociale anno 2017	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.846,54
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.048,48
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo)	€ 674,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 124,06
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Findomestic Banca Spa	€ 209,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ -84,94

Si evidenzia che la Findomestic Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 20147681480518 del 18-05-2017 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: *"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore"*.

5) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n. 8056887 con Unicredit Banca Spa del 02-10-2017 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro

(A) Assegno sociale anno 2017	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34

(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.846,54
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.048,48
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo, PP Findomestic Banca Spa)	€ 964,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ -165,94
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Unicredit Banca Spa	€ 67,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ -232,94

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 8056887 del 02-10-2017 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

6) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n. 20147681480519 con Findomestic Banca Spa del 13-12-2017 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro che consolida il PP n. 20147681480518 del 18-05-2017 sempre di Findomestic Banca Spa

(A) Assegno sociale anno 2017	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.846,54
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.048,48
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo, PP Unicredit Banca Spa)	€ 741,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 57,06
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Findomestic Banca Spa	€ 255,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ -197,94

Si evidenzia che la Findomestic Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 20147681480519 del 13-12-2017 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i

principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore”.

7) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n. 8488460 con Unicredit Banca Spa del 02-05-2018 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro

(A) Assegno sociale anno 2018	€ 453,00
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 2.148,93
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.060,02
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo, PP Unicredit Banca Spa, Findomestic Banca Spa)	€ 1.087,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 1,91
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Unicredit Banca Spa	€ 91,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 89,09

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 8488460 del 02-05-2018 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore”.

8) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito finalizzato n. 18993526 con Compass Banca Spa del 02-05-2018 intestato al sig. Guadagnuolo Ciro

(A) Assegno sociale anno 2018	€ 453,00
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 2.148,93
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.060,02
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo,	€ 1.178,00

PP Unicredit Banca Spa, Findomestic Banca Spa, Unicredit Banca Spa)	
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ - 89,09
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Compass Banca Spa	€ 57,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 146,09

Si evidenzia che la Compass Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 18993526 del 02-05-2018 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

9) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n.20147681480520 con Findomestic Banca Spa del 22-06-2018 che consolida il PP n. 201447681480519 sottoscritto il 13-12-2017 sempre con la Findomestic Banca Spa

(A) Assegno sociale anno 2018	€ 453,00
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 2.148,93
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.060,02
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo, Unicredit Banca Spa, Unicredit Banca Spa)	€ 844,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 244,91
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Findomestic Banca Spa	€ 382,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 137,09

Si evidenzia che la Findomestic Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 20147681480520 del 22-06-2018 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

10) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n. 8751271 Unicredit Banca Spa del 12-09-2018

(A) Assegno sociale anno 2018	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 > di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 2.148,93
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.048,48
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo, Findomestic Banca Spa)	€ 1.075,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ 25,45
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Unicredit Banca Spa	€ 84,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ -58,55

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 8751271 del 12-09-2018 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

11) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione della Cessione del Quinto dello stipendio Unicredit Banca Spa del 18-12-2018

(A) Assegno sociale anno 2018	€ 448,07
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 < di 3 anni)	2,34
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 2.148,93
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.048,48
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, prestito Intesa San Paolo, Findomestic Banca Spa, PP Unicredit Banca Spa)	€ 1.140,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ -39,55
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento CQS Unicredit Banca Spa	€ 208,00

(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 247,55
---	------------

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato la cessione del quinto del 18-12-2018 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

12) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n. 9474844 Unicredit Banca Spa del 23-09-2019 intestato a Guadagnuolo in essere

(A) Assegno sociale anno 2019	€ 453,00
Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 > di 3 anni)	2,24
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.855,60
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.014,72
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, Findomestic Banca Spa, Unicredit Banca Spa, CQS Unicredit Spa)	€ 1.300,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ - 459,12
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Unicredit Banca Spa	€ 45,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 504,12

Si evidenzia che la Unicredit Banca Spa ha erogato il prestito personale n. 9474884 del 23-09-2019 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

13) Schema andamento del reddito disponibile dopo erogazione del prestito personale n. 14981808 Santander Consumer Bank Spa del 21-11-2019 cointestato a Guadagnuolo-Schiano

(A) Assegno sociale anno 2019	€ 453,00
-------------------------------	----------

Componenti nucleo familiare	3
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2012 (nucleo 3 persone di cui 1 > di 3 anni)	2,24
(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.855,60
(E) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita: A X B	€ 1.014,72
(F) Rata mensile di finanziamento preesistenti (mutuo Unicredit, Findomestic Banca Spa, Unicredit Banca Spa, CQS Unicredit Spa, PP Unicredit Banca Spa)	€ 1.345,00
(G) Rata massima mensile per i nuovi finanziamenti (D-E-F)	€ - 504,12
(H) Rata mensile del nuovo finanziamento PP Santander Consumer Bank Spa	€ 204,00
(I) Disponibilità economica dopo ultimo finanziamento	€ - 708,12

Si evidenzia che la Santander Consumer Bank Spa ha erogato il prestito personale n. 14981808 del 21-11-2019 violando i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e pertanto ai sensi dell'art. 12 comma 3-ter della L. 03/2012 così come modificata dalla legge di conversione n. 176/2020 del D.L. n. 137/2020 art. 4-ter, che recita: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, anche se dissenziente, né far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi del debitore".

Alla luce di quanto esposto, si rende dunque necessario intervenire sulla massa debitoria per consentire al consumatore di recuperare le risorse necessarie ad affrontare il caro vita ed una dignitosa esistenza.

5. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI - ESPOSIZIONE DEBITORIA - ELENCO BENI ATTIVITA'.

5.1 SOLVIBILITA'

Per quanto riguarda la solvibilità, i coniugi Guadagnuolo - Schiano hanno sempre operato secondo buona fede e con sufficiente precisione, gli stessi hanno sempre adempiuto con regolarità alle proprie obbligazioni, non hanno mai subito protesti e nel momento in cui hanno stipulato i contratti di finanziamento erano dotati anche delle necessarie risorse economiche per farvi fronte.

Prima dell'emergere della crisi i coniugi hanno sempre onorato i loro impegni, come risulta dalla visura CRIF (cfr. all. "D"). Inoltre, anche se a fatica e con piccoli aiuti esterni, hanno sempre cercato di pagare il mutuo della casa.

La ludopatia a cui è andato incontro il Guadagnuolo, nonché la conseguente depressione, sono state le principali cause del sovraindebitamento.

Avendo la quota mensile di spese superato il reddito netto mensile, la quota di risparmio si è pian piano ridotta notevolmente. I proponenti non sono più in grado di far fronte con regolarità ai pagamenti, con grave pregiudizio per la qualità di vita dell'intero nucleo familiare.

Soltanto un possibile intervento della Legge n. 3/2012 può restituire al nucleo familiare quella serenità perduta e la possibilità di uscire da un difficilissimo momento non solo economico ma soprattutto psicologico.

5.2 ELENCO DELLE PASSIVITA' ED ESPOSIZIONE DEBITORIA

Dall'esame della documentazione esibita dai proponenti, l'esposizione debitoria risulta essere la seguente:

1. **Mutuo ipotecario** n. 4677813 con la **Unicredit S.p.A.**, importo finanziato € 170.000,00, cointestato Guadagnuolo - Schiano, finalizzato all'acquisto della prima casa, sottoscritto il 29.06.2015, che si compone di 360 rate mensili mediamente pari ad € 626,00; debito residuo € 139.100,68 al 30-06-2022
2. **Carta di credito revolving** n. 20147681480505 con **Findomestic S.p.A.**, intestata a Guadagnuolo **Ciro**, sottoscritta il 12.12.2017, con **limite di utilizzo di € 3.000,00**, da restituire con rate mensili da € 150,00; debito residuo € 4.135,37 al 10-06-2020.
3. **Prestito personale** n. 20147681480520 con **Findomestic S.p.A.**, importo finanziato € 33.000,00, intestato a Guadagnuolo **Ciro** (Schiano Luana quale garante), sottoscritto il 22.06.2018, che si compone di 120 rate mensili da € 382,50. Detto finanziamento, ne estingue due precedenti, in essere sempre con **Findomestic S.p.A.**; E' stato ceduto alla **Ifis Npl Investing Spa** il 17-12-2020 ed il debito residuo € 31.350,77 al 31-12-2021 come da decreto ingiuntivo allegato;
4. **Cessione quinto stipendio** n. 8897770 con **Unicredit S.p.A.**, importo finanziato € 18.814,29, intestata a Guadagnuolo **Ciro**, sottoscritto il 18.12.2018, che si compone di 120 rate mensili di € 208,00; debito residuo € 16.224,00 al 30-06-2022 (montante);
5. **Prestito personale** n. 14981808 con **Santander Consumer Bank S.p.A.**, importo finanziato € 10.000,00, cointestato Guadagnuolo - Schiano, sottoscritto il mese di **novembre 2019**, che si compone di 72 rate mensili di € 207,00; debito residuo € 10.000,00 al 17.06.2020.
6. **Prestito personale** n. 9474844 con **Unicredit S.p.A.**, importo finanziato € 3.000,00, intestato a Guadagnuolo **Ciro**, sottoscritto il 30.01.2020, che si compone di 84 rate mensili di € 45,00; debito residuo € 1.989,98 al 30-06-2022 in regolare piano di ammortamento;
7. **Carta di credito American Express S.r.l.**, intestata a Guadagnuolo **Ciro**, con debito residuo pari ad € 2.873,14 al 15.05.2020.

Pertanto, la situazione debitoria complessiva con indicazione dei relativi privilegi viene riportata nella seguente tabella:

Rapporto Finanziario	Creditore	Intestatario	Data di stipula	Importo Finanziato con privilegio	Importo Finanziato chirografario	Importo pagato	Debito residuo
Mutuo Ipotecario n. 4677813	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo-Schiano	29.06.15	€ 170.000,00		€ 53.210,00	€ 139.100,68
Carta di credito revolving n. 20147681480505	Findomestic S.p.A.	Guadagnuolo	12.12.17		€ 8.559,57	€ 7.959,57	€ 4.145,37
Prestito Personale n. 20147681480520 ex Findomestic Spa	Ifis Npl Investing Spa	Guadagnuolo-Schiano (garante)	22.06.18		€ 33.000,00	€ 7.328,70	€ 31.570,77
CQS n. 8897770	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo	18.12.18		€ 18.814,29	€ 8.736,00	€ 16.224,00
Prestito Personale n. 14981808	Santander S.p.A.	Guadagnuolo - Schiano	21.11.19		€ 10.000,00	€ 214,00	€ 10.000,00
Prestito Personale n. 9732530	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo	30.01.20		€ 3.000,00	€ 45,00	€ 1.989,98
Carta di credito	American Express S.r.l.	Guadagnuolo					€ 2.873,14
TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA							€ 205.903,94

Totale complessivo esposizione debitoria alla presentazione del piano è pari ad € 205.903,94 al 30-06-2022

5.3 ELENCO BENI ED ATTIVITA'

Il patrimonio attivo dei coniugi Guadagnuolo - Schiano:

1. I coniugi sono proprietari dell'immobile in cui risiedono, ubicato in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Platone n° 26, acquistato a giugno del 2015 così identificato al N.C.E.U. provincia di Napoli, Comune di Pomigliano D'Arco, Foglio 14, par. 740, Sub. 104, Cat. A/3, Classe 2 vani 5,5. I proponenti hanno depositato una perizia a nome arch. Salvatore Santaniello, redatta nel giugno 2019 nell'ambito di un giudizio per azione revocatoria, che ha valutato, per l'anno 2015, l'immobile € 140.000,00, come da perizia allegata (Cfr. all. "N");
2. Veicolo Peugeot targata FJ085NX, con circa 90.000,00 Km, regalata recentemente da un cugino (Cfr. all. "O" dichiarazione Palumbo Gennaro), anche in ragione delle nuove esigenze di mobilità legate alla nascita dell'ultima figlia.

ATTIVO		PASSIVO
Immobile	€ 140.000,00	
Auto	€ 3.500,00	
TOTALE	€ 143.500,00	€ 205.903,94

6. EVENTUALI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI - EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.

Alla data di presentazione del Piano non esistono atti dei debitori impugnati dai creditori.

Non sono stati rinvenuti atti dispositivi e, entrambi i debitori hanno sottoscritto apposita dichiarazione con la quale affermano di non aver compiuto alcun atto di disposizione negli ultimi cinque anni.

Per quanto attiene all'azione revocatoria dell'atto di compravendita si specifica che la stessa è stata azionata da un creditore (la sig.ra Gioconda Vincenza) del venditore, (il sig. Petrelli) RG 8225-2015 Tribunale di Nola. Il Tribunale di Nola, in composizione monocratica, in persona del GOP avv. Antonio Ruggiero ha rigettato la domanda.

Decreto ingiuntivo n. 2142/2021 del 22-10-2021, RG 5604/2021 Tribunale di Nola da parte della Ifis Npl Investing Spa cessionaria del contratto n. Prestito Personale n. 20147681480520 ex Findomestic Spa, atto di precetto ed atto di pignoramento.

7. PROPOSTA ECONOMICO FINANZIARIA - PIANO DEL CONSUMATORE

Alla luce di tutto quanto esposto, i coniugi Guadagnuolo - Schiano, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria con conservazione dell'unico immobile di proprietà, sulla scorta del seguente Piano del Consumatore con creazione di classi di creditori.

CREDITORI PRIVILEGIATI

- 1) Pagamento del credito privilegiato vantato da Unicredit S.p.A., a titolo di mutuo ipotecario, da soddisfare immediatamente dopo la prededuzione, nella misura del 100,00 % del capitale residuo.

CREDITORI CHIROGRAFARI

- 2) Pagamento del credito chirografario vantato Ifis Npl Investing Spa cessionaria di Findomestic S.p.A., prestito personale n. 20147681480520, nella misura del 10 %;
- 3) Pagamento del credito chirografario vantato da Unicredit S.p.A., a titolo di prestito personale n. 9732530, nella misura del 10 %;
- 4) Pagamento del credito chirografario vantato da Unicredit S.p.A., a titolo di cessione del quinto dello stipendio n. 8897770, nella misura del 10 %;
- 5) Pagamento del credito chirografario vantato da Findomestic S.p.A., a titolo di carta revolving n. 20147681480505, nella misura del 10 %;
- 6) Pagamento del credito chirografario vantato da Santander Consumer Bank S.p.A., a titolo di prestito personale n. 14981808, nella misura del 10 %;
- 7) Pagamento del credito chirografario vantato da American Express S.r.l., per carta di credito, nella misura del 10 %.

- 8) pagamento del credito chirografario vantato dalla Ifis Npl Investing Spa cessionaria della Fondomestic Banca Spa, nella misura del 10,00%

Di seguito viene riportato in maniera schematica il

QUADRO SODDISFAZIONE CREDITORI

Rapporto Finanziario	Creditore	Debito residuo	Rientro	Riduzione	Percentuale di soddisfazione
Mutuo Ipotecario n. 4677813	Unicredit S.p.A.	€ 139.100,68	€ 139.100,68	€ 0,00	100,00 %
Carta di credito revolving n. 20147681480505	Findomestic S.p.A.	€ 4.145,37	€ 414,54	€ 3.730,83	10,00 %
Prestito Personale n. 20147681480520	Ifis Npl Investing Spa	€ 31.570,77	€ 3.157,08	€ 28.413,69	10,00 %
CQS n. 8897770	Unicredit S.p.A.	€ 16.224,00	€ 1.622,40	€ 14.601,60	10,00 %
Prestito Personale n. 14981808	Santander S.p.A.	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 9.000,00	10,00 %
Prestito Personale n. 9732530	Unicredit S.p.A.	€ 1.989,98	€ 199,00	€ 1.790,98	10,00 %
Carta di credito	American Express S.r.l.	€ 2.873,14	€ 287,31	€ 2.585,83	10,00 %
TOTALE		€ 205.903,94	€ 145.781,01	€ 60.122,93	70,80 %

Si precisa che alla data di presentazione del Piano, per i proponenti non risultano debiti iscritti a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

TOTALE NUOVA POTENZIALE DEBITORIA: euro 145.781,01

POSSIBILE RATA MENSILE SOSTENIBILE: euro 800,00

ARCO TEMPORALE SODDISFAZIONE CREDITORI: 15,18 anni (182,23 mesi)

I creditori chirografari andrebbero soddisfatti in media del 10,00%, mentre al creditore privilegiato verrebbe riconosciuto un importo (pari al 100,00 % del credito attuale) corrispondente al valore attualizzato dell'immobile al momento dell'acquisto da parte dei proponenti (anno 2015); importo che sarebbe di gran lunga superiore a quello eventualmente ricavabile dalla vendita dell'immobile in sede d'asta. Ciò comporta un abbattimento complessivo di Euro 60.122,93 che, qualora fosse accolto, ricollocherebbe la nuova debitoria in Euro 145.781,01 a cui aggiungere i costi in prededuzione per OCC pari ad € 12.008,87 (accessori inclusi) come da accettazione preventivo allegato ed assistenza legale pari ad € 7.991,13 (accessori inclusi).

Per quanto attiene ai compensi OCC, si precisa che gli stessi saranno erogati nella seguente modalità:

- Acconto del 15,00% pari ad € 1.801,33 alla sottoscrizione del preventivo;
- Saldo del 85,00% pari ad € 10.207,54 in prededuzione.

Per i compensi assistenza legale pari ad € 7.991,13 in prededuzione.

Considerando la spesa massima che la proponente ritiene poter effettuare, tenuto conto anche delle prime necessità del nucleo familiare, si stima di poter affrontare con regolarità la nuova debitoria in poco più di 15 anni, lasso temporale che, considerata la durata del mutuo, appare congruo. Invero, il naturale ammortamento del mutuo dovrebbe terminare nel 2045 anni, mentre con l'approvazione della proposta, l'intero piano di ammortamento durerebbe circa 6 anni in meno, e il creditore privilegiato verrebbe soddisfatto in netto anticipo, con una riduzione che potrebbe ben considerarsi ammortizzabile, tenendo conto del fatto che, sicuramente, conoscendo i tempi e i costi per le procedure di espropriazione immobiliare, un importo simile alla riduzione qui determinata verrebbe sostenuto dalla banca solo per sostenere le spese legali e quelle in prededuzione.

Riepilogando:

Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute alla data del 30-06-2022:

Rapporto Finanziario	Creditore	Intestatario	Data di stipula	Importo finanziato con privilegio	Importo finanziato chirografario	Importo pagato	Debito residuo
Mutuo Ipotecario n. 4677813	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo-Schiano	29.06.15	€ 170.000,00		€ 53.210,00	€ 139.100,68
Carta di credito revolving n. 20147681480505	Findomestic S.p.A.	Guadagnuolo	12.12.17		€ 3.000,00	€ 7.959,57	€ 4.145,37
Prestito Personale n. 20147681480520	Infi Npl Investing Spa Ex Findomestic S.p.A.	Guadagnuolo-Schiano (garante)	22.06.18		€ 33.000,00	€ 7.328,70	€ 31.570,77
CQS n. 8897770	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo	18.12.18		€ 18.814,29	€ 8.736,00	€ 16.224,00
Prestito Personale n. 14981808	Santander S.p.A.	Guadagnuolo - Schiano	21.11.19		€ 10.000,00	€ 214,00	€ 10.000,00
Prestito Personale n. 9732530	Unicredit S.p.A.	Guadagnuolo	30.01.20		€ 3.000,00	€ 45,00	€ 1.989,98
Carta di credito	American Express S.r.l.	Guadagnuolo			€ 2.873,14		€ 2.873,14
TOTALE				€ 170.000,00			€ 205.903,94

Ciro Guadagnuolo



Luana Schiano



Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Rapporto Finanziario	Importo	Rata	N. rata/Importo rata	Totale
Compenso OCC	€ 10.207,54	Dalla rata n. 1 alla rata n. 11 Dalla rata n. 12 alla rata n. 23 Rata n. 24	n. 11 X € 448,73 n. 12 X € 420,67 n. 1 X € 223,47	€ 4.936,03 € 5.048,04 <u>€ 223,47</u> € 10.207,54
Compenso Assistenza Legale	€ 7.991,31	Dalla rata n. 1 alla rata n. 11 Dalla rata n. 12 alla rata n. 23 Rata n. 24	n. 11 X € 351,27 n. 12 X € 329,33 n. 1 X € 175,38	€ 3.863,97 <u>€ 3.951,96</u> € 7.991,31
Unicredit Spa Mutuo Ipotecario n. 4677813	€ 139.100,68	Dalla rata n. 12 alla rata n. 23 Rata n. 24 Dalla rata n. 24 alla rata n. 196 Rata n. 197	n. 12 X € 50,00 n. 1 X € 401,15 n. 172 X € 800,00 n. 1 X € 499,53	€ 600,00 € 401,15 € 137.600,00 <u>€ 499,53</u> € 139.100,68
Findomestic Spa Carta di credito revolving n. 20147681480505	€ 414,54	Rata n. 197 Dalla rata n. 198 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 1 X € 18,64 n. 7 X € 49,64 n. 1 X € 48,42	€ 18,64 € 347,48 <u>€ 48,42</u> € 414,54
Ifis Npl Investing Spa Ex Findomestic Spa Prestito Personale n. 20147681480520	€ 3.157,08	Rata n. 197 Dalla rata n. 198 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 1 X € 142,00 n. 7 X € 378,07 n. 1 X € 368,59	€ 142,00 € 2.646,49 <u>€ 368,59</u> € 3.157,08
Unicredit Spa CQS n. 8897770	€ 1.622,40	Rata n. 197 Dalla rata n. 198 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 1 X € 72,97 n. 7 X € 194,29 n. 1 X € 189,40	€ 72,97 € 1.360,03 <u>€ 189,40</u> € 1.622,40
Santander Spa Prestito Personale n. 14981808	€ 1.000,00	Rata n. 197 Dalla rata n. 198 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 1 X € 44,98 n. 7 X € 119,75 n. 1 X € 116,77	€ 44,98 € 838,25 <u>€ 116,77</u> € 1.000,00
Unicredit Spa Prestito Personale n. 9732530	€ 199,00	Rata n. 197 Dalla rata n. 198 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 1 X € 8,95 n. 7 X € 23,83 n. 1 X € 23,24	€ 8,95 € 166,81 <u>€ 23,24</u> € 199,00
American Express Carta di credito	€ 287,31	Rata n. 197 Dalla rata n. 198 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 1 X € 12,93 n. 7 X € 34,43 n. 1 X € 33,37	€ 12,93 € 241,01 <u>€ 33,37</u>

				€ 287,31
TOTALE	€ 163.979,86	Dalla rata n. 1 alla rata n. 204 Rata n. 205	n. 204 X € 800,00 n. 1 X € 779,79	€ 163.200,00 <u>€ 779,79</u> € 163.979,79*

*gli importi differenziano di € 0,07 per effetto degli arrotondamenti

8. FATTIBILITA' DEL PIANO - RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO - PROBABILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

8.1 FATTIBILITA' DEL PIANO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 9, comma 2 e 15, comma 6, Legge n. 3/12 la fattibilità del Piano è di seguito dimostrata.

Così come sopra prospettato il Piano sembra essere sostenibile per i proponenti atteso che gli stessi, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste nel Piano, a fronte del versamento di una rata mensile pari ad € 800,00, offrono sufficienti garanzie di pagamento, in modo integrale per i creditori privilegiati e per il residuo credito, oggetto di falcidia, vantato dai creditori chirografari.

Invero, per quanto attiene il pagamento del credito privilegiato vantato da Unicredit S.p.A., lo stesso viene soddisfatto integralmente tenendo conto dell'importo recuperabile nell'ipotesi di esecuzione immobiliare e con le medesime garanzie tutt'ora esistenti, per cui tale ultima società è ampiamente garantita per ciò che attiene la riscossione, in oltre avendo creato delle classi di creditori, il privilegiato viene soddisfatto immediatamente dopo la prededuzione ed in maniera esclusiva, in tal modo, l'intero importo della rata prevista dal Piano è superiore a quanto incassato attualmente e comporterebbe l'estinzione del mutuo con soddisfazione con circa sei anni d'anticipo sul piano di ammortamento naturale.

Al fine dunque di sostenere la fattibilità del Piano si rende utile quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. All'uopo, prendendo spunto dall'art. 68 comma terzo del D.L. 12 gennaio 2019 n. 14, si ritiene idoneo prendere come punto di partenza, per tale quantificazione, l'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE, giusto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 159.

I parametri della scala di equivalenza corrispondenti al numero di componenti il nucleo familiare, come definito ai sensi dell'articolo 3 del presente decreto, sono i seguenti:

Numero componenti Parametro

1 1,00

2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Pertanto, tenuto conto che l'assegno sociale per l'anno 2022 è pari ad € 468,11 e che i componenti del nucleo familiare dei proponenti è pari a 4, con figlio minore di anni 3, a cui corrisponde un parametro di 2,76, si ha che l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (statisticamente) è pari ad € 1.291,98.

Visto che il reddito medio mensile dei coniugi Guadagnuolo – Schiano è pari ad € 2.450,00;

Considerato altresì che le spese medie mensili dichiarate dai coniugi Guadagnuolo – Schiano sono pari ad € 1.326,66 circa, la quota disponibile è pari ad € 2.450,00 – € 1.326,66 = € 1.123,34. Tale importo sarebbe ampiamente in grado di sostenere la rata di € 800,00 mensile per la soddisfazione dei creditori, consentendo anche di aver un discreto margine (circa € 323,00) da accantonare per eventuali momenti di difficoltà e far fronte, nel corso degli anni necessari al completamento del Piano, ad eventi imprevisti ed imprevedibili, garantendo dunque la sostenibilità del Piano considerando che attualmente la sig.ra Schiano ha un contratto interinale.

Qualora nel corso dell'esecuzione dell'accordo i debitori dovessero vedere diminuita la propria capacità reddituale per cause a loro non imputabili gli stessi si riservano di modificare la proposta con l'ausilio dell'O.C.C. come previsto dall'art. 13, comma 4-ter, legge sovraindebitamento. Analogamente, qualora nel corso di esecuzione dell'accordo, i debitori dovessero veder migliorare le loro condizioni reddituali si impegnano fin da ora a modificare in senso migliorativo la proposta.

8.2 RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO

In assenza di una precisa e circostanziata previsione normativa di un limite di durata delle procedure di sovraindebitamento, va esclusa l'individuazione di un parametro temporale fisso rispetto al quale vagliare l'ammissibilità del Piano del Consumatore, dovendosi preferire una ponderata valutazione della singola fattispecie.

Andrà dunque omologato il Piano del Consumatore qualora la dilazione di pagamento proposta dal debitore risulti pienamente compatibile con la natura giuridica del rapporto negoziale sottostante (nel caso di specie: un mutuo fondiario per l'acquisto della prima casa), vale a dire un rapporto negoziale la cui intrinseca ed ontologica caratteristica è proprio la lunga durata. In sintesi, la ragionevolezza del termine di esecuzione della procedura di sovraindebitamento andrà vagliata tenendo conto delle peculiarità della fattispecie concreta, che, nel caso di specie, induce ad un giudizio positivo, in quanto il termine di esecuzione di diciassette anni è assolutamente conforme alla natura del rapporto negoziale sottostante (mutuo per altri ventitré anni). Tanto anche in considerazione del fatto che la creditrice Banca

UBI rappresenta la quasi totalità dei debiti da consumo fondanti il Piano (Cfr. Trib. di Como, Sez. I, del 24.05.18; Trib. Napoli, Sez. Vol. Giurd., del 21.02.19).

La soluzione testè prospettata è assolutamente fattibile laddove si consideri che, nel caso di specie, il Piano del Consumatore si pone come alternativa di una soluzione liquidatoria (e dunque trattandosi di un mutuo fondiario l'alternativa si tradurrebbe nel soddisfacimento coattivo sul bene gravato da ipoteca) e che dalla liquidazione del bene gravato di ipoteca l'attivo distribuibile sarebbe nettamente inferiore a quanto proposto a titolo di soddisfacimento nel piano omologato. La proposta è altresì coerente con l'impianto normativo e con la *ratio* delle procedure per la composizione della crisi da sovraindebitamento, ossia offrire al consumatore sovraindebitato la possibilità di riemergere economicamente in una situazione scevra dai debiti, riconoscendogli una *second chance*.

Sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, i proponenti ritengono sussistere la fattibilità e la sostenibilità del Piano proposto.

8.3 ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Con riguardo alla convenienza della proposta di Piano presentata dai proponenti, si ritiene che la stessa possa essere guardata con favore, sia nell'ottica di una tutela del consumatore meritevole, sia per quanto attiene ai tempi ed alle possibilità di recupero da parte dei creditori.

All'uopo, in via preliminare, giova sottolineare lo stato di squilibrio patrimoniale della situazione economica dei proponenti, atteso che le entrate patrimoniali sono risultate e risultano del tutto insufficienti al soddisfacimento delle esigenze di sopravvivenza del proprio nucleo familiare ed al pagamento dell'intera esposizione debitoria.

L'alternativa al deposito della proposta *de quo* sarebbe quella della liquidazione dell'unico bene di proprietà dei proponenti e cioè dell'immobile sito in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Platone n° 26.

L'eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori, a modesto parere degli scriventi, va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene.

Infatti, la valutazione sulla convenienza del Piano del Consumatore deve fare riferimento anche ai costi delle procedure esecutive individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene, alla lungaggine della procedura esecutiva, oltre all'incognita relativa all'effettivo prezzo di realizzazione del bene, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire a norma del codice di procedura civile (cfr. Tribunale di Napoli, 21.10.2015).

L'immobile di proprietà dei proponenti, nel 2015 aveva un valore stimato di € 140.000,00 (Cfr. relazione tecnica all. "N"). Detto importo è stato determinato all'interno di un giudizio, per azione revocatoria, pendente innanzi al Tribunale di Nola Dr.ssa Calise, in cui i proponenti sono convenuti. Il CTU nominato, arch. Salvatore Santaniello, ha ritenuto l'importo versato in sede di rogito congruo al valore di mercato al momento dell'acquisto nel 2015. Tenuto

conto che nel corso di questi anni il mercato immobiliare ha subito una netta contrazione dei prezzi, sicuramente il reale valore di mercato dell'immobile è inferiore all'importo indicato. In ogni caso, anche detto importo (si ricordi inferiore ad € 140.000,00 del 2015) non sarebbe mai realizzabile per la UNICREDIT che, dovendo affrontare le spese della procedura esecutiva nonché gli inevitabili ribassi legati ai numerosi tentativi di vendite deserte, potrebbe, alla conclusione di tutto il percorso, ottenere un importo che si aggira intorno ai 59.062,50 Euro (terza asta). Con la proposta di Piano avanzata si metterebbe a disposizione un importo di € 139.100,68 pari alla quota capitale residua al 30-06-2022, rimborsato in 176 rate.

Inoltre, il piano proposto è più favorevole al creditore privilegiato Unicredit Spa anche in rapporto al tempo. Infatti la naturale scadenza del mutuo è prevista a 05-2045, mentre nella proposta del piano il debito viene saldato al a metà del 2038 vale a dire 6,5 anni prima (alla rata n. 197 del nuovo piano di rimborso).

Con riferimento ai creditori chirografari, inoltre, occorre effettuare una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva. Anche per quanto attiene il pignoramento presso terzi, occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore, atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

Insomma, i vari creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento del quinto dello stipendio. Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nel tempo, nel Piano viene posta in evidenza la circostanza, che in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 c.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si devono accodare (vedasi la Legge 132/2015). La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti. Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo": in pratica il giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il famoso "quinto" dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente. Qualora invece i crediti vantati avessero natura diversa, allora sono possibili ulteriori pignoramenti dello stipendio oltre al primo, a condizione che, lo stipendio non scende al disotto della metà.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dei creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva immobiliare, ma anche una mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi, tempi e, soprattutto, per quanto attiene alla procedura immobiliare, per l'incognita relativa all'effettiva somma realizzata dalla vendita

dell'unico bene immobile, che renderebbe particolarmente aleatoria la percentuale di soddisfacimento del territorio chirografario, atteso che sarebbe necessario il preliminare pagamento di tutte le spese in prededuzione.

L'eventuale omologazione del Piano, invece, consentirebbe, seppure in percentuale, un immediato e contestuale soddisfacimento del residuo ancora dovuto ai creditori chirografari e, considerando quanto è già stato versato dai proponenti, gli stessi avrebbero realizzato una percentuale di soddisfacimento effettiva nettamente superiore al 10% offerto con la proposta di Piano del Consumatore.

9. CONCLUSIONI

La presente proposta rappresenta una chiara espressione della diligenza dei coniugi Guadagnuolo-Schiano rispetto al soddisfacimento, seppur parziale, di tutti i debiti contratti. Un eventuale non accoglimento della stessa non rappresenta una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie e esposizione debitoria, e rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione verso la possibilità della famiglia ad una vita dignitosa e costruttiva. Ad oggi il piano presentato risulta sostenibile sia in termini economico-finanziari sia secondo le valutazioni che gli stessi debitori hanno formulato agli scriventi.

Pozzuoli, 30-06-2022

Per delega e ratifica

Ciro Guadagnuolo



Luana Schiano



I Consulente Tecnico di Parte

Dr. Francesco Di Gennaro



10. Documentazione depositata dal consumatore

Il consumatore deposita in allegato al presente piano la seguente documentazione:

A) - Anagrafica ricorrenti:

A1) Carta identità con codice fiscale Guadagnuolo Ciro;

A2) Carta identità e codice fiscale Schiano Luana;

B) - Certificati:

B1) Certificato cumulativo Stato di Famiglia e Residenza;

B2) Estratto per riassunto registri atti matrimonio Stato Civile;

C) - Certificato di proprietà su veicolo Tg. FJ085NX;

D) - Banche dati:

D1a) CRIF Guadagnuolo Ciro;

D1b) CRIF Schiano Luana;

D2) CTC Schiano Luana;

D3) CR Banca Italia Schiano Luana - Guadagnuolo Ciro;

E) Visura Catastale su Immobile di proprietà ricorrenti;

F) - CU Guadagnuolo Ciro:

F1) CU/2017;

F2) CU/2018;

F3) CU/2019;

F4) CU/2020

F5) CU/2021

F6) CU/2022

F7) Certificato dimostrativo di stipendio;

F8) N. 12 buste paghe periodo ottobre 2020/ottobre 2021;

F9) ultime tre buste paga da aprile 2022 a giugno 2022

G) - CU Schiano Luana:

G1) CU/2019;

G2) CU/2020;

G3) CU/2021

G4) CU/2022

G5) contratto assunzione;

- G6) buste paghe da aprile a settembre 2021;
- G7) ultime due buste paga da aprile 2022 a maggio 2022;
- G8) domanda di disoccupazione mse di marzo 2022
- H)* - Estratto conto previdenziale INPS:
 - H1) Guadagnuolo Ciro;
 - H2) Schiano Luana;
- I)* - Dichiarazione personale Guadagnuolo Ciro su motivi sovra-indebitamento;
- J)* - UNICREDIT:
 - J1a) Piano d'ammortamento mutuo ipotecario n. 4677813;
 - J1b) Documento di sintesi mutuo al 31.12.2018;
 - J1c) Contratto di mutuo ipotecario n. 4677813;
 - J2) Contratto prestito personale n. 9474844;
- K)* - FINDOMESTIC + Ifis Npl Investing Spa:
 - K1a) Contratto di prestito personale, finanziamento n. 20147681480520;
 - K1b) Decadenza dal beneficio del termine del 10.06.2020, finanziamento n. 20147681480520;
 - K1c) D.I. Ifis Npl Investing Spa; atto di pignoramento
 - K2) Contratto carta revolving n. 20147681480505;
- L)* - SANTANDER:
 - L1a) Contratto di prestito personale, finanziamento n. 14981808;
 - L1b) Preavviso di decadenza dal beneficio del termine del 1.07.20, finanziamento n. 14981808;
- M)* - Lettera recupero crediti per conto di American Express "carta credito";
 - M1a) PEC richiesta copia contratto
- N)* - Relazione tecnica valutazione immobile a firma ctu Arch. Salvatore Santaniello;
- O)* - Dichiarazione Palumbo Gennaro, cessione auto per atto di liberalità;
- P)* - Certificato dr. Alfonso Savoia attestante l'*orticaria cronica* del Guadagnuolo Ciro;